Anno XVII. Martedì 7 Novembre 1882 N. 265

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia 1.32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all' Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI

La *G. Ufficiale* del 3 novembre contiene:

1. Nomine nell' Ordine della Corona d' Italia.
2. R. decreto che erige in corpo morale l' Asilo infantile di Venasco.
3. Id. che autorizza derivazioni d' acque.
4. Id. che fa alcune aggiunte all' elenco delle strade provinciali di Palermo.
5. Id. che istituisce alcuni archivi notarili mandamentali.
6. Id. che autorizza la Società per le ferrovie del Ticino.
7. Id. che dichiara opera di pubblica utilità il tiro al bersaglio sulle brughiere di Cameri e Bellinzago Novarese.
8. Id. che modifica l' istituzione della Scuola superiore d' arte applicata all' industria in Milano.
9. Id. che autorizza la Società della ferrovia Albano-Anzio Nettuno.
10. Disposizioni nel personale della pubblica istruzione.

Che cosa farà il De Pretis?

È una domanda, che, più o meno apertamente, si fanno adesso parecchi. E questa domanda proviene per lo appunto dalla situazione, che si è creata nelle elezioni.

Evidentemente quello che si è rinforzato nella Camera, con qualunque nome lo si chiami, a tacere dei radicali, è il partito del Centro. Ciò dipende e dall' accostamento fattosi nei programmi e dall'attitudine rispettiva dei candidati vecchi appartenenti a partiti prima opposti, e dalla scelta sovente fatta dagli elettori accomunando i loro voti su nomi di diverso partito, dalla idee già prevalenti dei così detti trasformisti, e da quella abbastanza numerosa falange di giovani, che intendono di seguire una nuova via e dei quali ne uscirono parecchi dalle provincie meridionali, dove si mostra un po' di reazione contro le vecchie clientele. Una ragione di questa prevalenza di coloro che si accostano nei Centri, sta anche nella parziale vittoria dei radicali a Milano e nelle Romagne, dove la baldanza dei vincitori dà luogo oramai a disordini, che ci nuocciono non soltanto all' interno, ma anche all'estero, per l'opinione che vi si crea di noi, quasi fossimo un paese che sta sotto le influenze della piazza, e sul quale non si può contare.

Egli è certo, che il significato complessivo delle elezioni è questo. Parve che tutti dicessero: Fate eseguire le leggi a tutti per serbare l'ordine sola guarentigia della libertà, fate riforme amministrative, poche ma bene studiate, aiutate in ogni senso tutte le classi della popolazione in quella tranquilla operosità, che deve migliorare le condizioni economiche del paese.

De Pretis, per molte ragioni, dovrebbe non pensare diversamente. Ma donde avviene, che gli si volga da tutte le parti questo punto interrogativo: Che cosa farà il De Pretis?

Questo proviene dalla natura sua, che aspetta sempre a prendere le sue risoluzioni da quello che accade fuori di lui, non già richiamando a sè con atti decisivi le correnti che ancora non hanno preso la loro direzione.

Certamente non sarebbe nemmeno conforme alla situazione, se egli, per accontentare i cosidetti dissidenti e stornare la loro alleanza coi radicali, finisse col subirla egli medesimo trascinato da essi. Certamente dall' interno e dall'estero ci viene in più modi il consiglio di formare un Governo forte sopra la stabilità delle istituzioni e l'osservanza delle leggi ed una politica operosa nel migliorare le condizioni economiche e la sicurezza del paese. I nostri sperati alleati diffidano di noi, perchè ci credono troppo pieghevoli a quelle correnti, che ora minacciano di rovina non soltanto la Repubblica, ma la società francese.

Ma, se si usassero le solite titubanze e si continuasse ad oscillare ora di qua, ora di là, cagionando la propria e l'altrui rovina, sarebbe tempo di alzare alta la voce a salvezza del paese.

Gli antichi partiti, si ha ragione di dirlo, si trovano disciolti: il De Pretis medesimo può dire di non trovare una seria opposizione, giacchè i più tornano, o vengono alla Camera senza rimpianti del passato, ma pensando all'avvenire. È adunque venuto il momento di decidersi, di abbandonare quelli, che conservano i legami cogli uomini extra-costituzionali, e di tenere conto di quei nuovi elementi, che si raccolsero nei centri coll'intendimento di occuparsi seriamente delle migliorie che possano fruttare la prosperità e quindi la potenza della Nazione.

Se il De Pretis verso la fine della sua carriera politica vuole che gli sia molto perdonato (e ne ha molto bisogno) ch' egli ascolti la voce del Paese, che non vuole più titubanze, irresolutezze, tentennamenti e lo scetticismo eretto a sistema di governo, ma franchezza, attività, scopi bene determinati e conciliazione nelle cose dirette a suo vantaggio

---

Riceviamo dal colonn. Di Lenna la seguente lettera diretta

Ai vecchi e nuovi elettori dell' ex Collegio di Tolmezzo.

I voti con i quali mi onoraste, dimostrarono che la vostra fede in me fu salda, non ostante i raggiri con i quali si cercò di smuoverla.

Pari alla vostra fede sarà in me la riconoscenza verso di Voi.

Prendo da Voi congedo come Deputato, con la coscienza sicura di avere in questi due anni fatto onestamente il dover mio; e sarò lieto se, nell'adempimento dei doveri che come cittadino mi incombono, potrò in qualche modo essere utile al mio Friuli ed in particolare alla Carnia.

Roma 5 novembre 1882.

G. Di Lenna.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Nel Consiglio dei ministri che avrà luogo oggi, si deciderà intorno alla nomina della presidenza del Senato. Si afferma che il gabinetto proporrà al Re la conferma dell'on. Tecchio e degli altri membri della presidenza nella passata sessione.

— Ieri fu distribuita al Senato la relazione dell'on. Allievi sul progetto di legge per il credito fondiario. Il relatore propone un interesse variabile secondo i casi, mentre il ministro proponeva un interesse invariabile del 5 per cento.

— Parlasi della nomina di Menabrea o Corti all'ambasciata di Parigi. Tornielli, ministro a Bucarest, andrebbe a Costantinopoli od a Londra per sostituire questo o quello dei due nostri ambasciatori che verrebbe trasferito a Parigi.

— I professori eletti deputati sono 21 e cioè il doppio del numero ammesso dalla legge: i magistrati sono 8, ossia due meno della cifra consentita; I militari 27 e della categoria generale 8: in totale 61 con un'eccedenza di 21 sulla cifra consentita.

— Il *Moniteur de Rome* assicura che l'ex gesuita prof. Passaglia ha compiuto gli atti di abiura Egli si dimetterà dalla cattedra di filosofia morale nella Università di Torino: indi otterrà una cattedra in un importante istituto ecclesiastico.

NOTIZIE ESTERE

Austria. La interpellanza Falk nel comitato della Delegazione ungherese sulla restituzione della visita ai sovrani d'Italia, è ancora argomento dei commenti dei giornali di Vienna. Il *Vaterland*, organo clerico-feudale, deduce dalla risposta del ministro Kalnochi che l' Austria non considera la quistione romana come ancora risoluta.

La *Corrispondance Hongroise*, organo ufficioso, attribuisce la risposta all' influenza del ministro Taaffe, all' intento di favorire il gruppo clericale della maggioranza del Parlamento austriaco. Quel giornale conclude così:

« Stiano pure tranquilli gli italiani; questa influenza non durerà quando l'Ungheria si rifiuti di tollerarla. Qualora i clericali austriaci volessero turbare i rapporti amichevoli con l' Italia, avremmo abbastanza influenza per sbarazzarcene. »

La *Neue Freie Presse* teme che questa interpretazione rompa il filo dei buoni rapporti tra'due Stati e ravvisa la conferma di questo di questo sospetto nella nomina a relatore dell'ultramontano Hubner.

Francia. Si ha da Parigi: È vivamente commentata un' allocuzione di monsignor Guilbert, vescovo di Amiens, il quale è uscito in una vera diatriba contro i giornalisti specialmente religiosi « uomini senza principi nè convinzioni, pronti per denaro a sostenere e difendere ogni tesi. »

Nella perquisizioni, operate a Marsiglia e a Tolone, in seguito alle cartucce di dinamite trovate nella bottega di un parrucchiere, vennero rinvenuti parecchi crocifissi ed emblemi religiosi.

Si annunziano dal dipartimento dell' Isere nuovi arresti di socialisti.

Alla apertura del Parlamento verrà presentato un nuovo progetto di legge per aumentare il numero dei deputati.

Mahy ha ricevuto i delegati dell'Unione del commercio e dell' industria, i quali gli hanno addimostrato la necessità di aprire al commercio francese nuovi sbocchi, singolarmente nel centro dell' Africa. Mahy ha promesso il suo concorso.

— La *République Française* respinge aspramente la proposta inglese di un controllo egiziano e dice che la Francia, accettandolo, rinunzierebbe affatto a tutti i suoi interessi: essere perciò, su tale base, indiscutibile.

La *Justice* rammenta che Gladstone mirava nella campagna egiziana soltanto a reprimere la insurrezione, e che il controllo non entrava per nulla nei suoi disegni.

Inghilterra. Telegrafano alla *N. F. Presse* da Londra 4: Terribili uragani imperversano da ieri su tutta la costa dell' Inghilterra. Quasi tutti i fiumi si sono molto elevati; valli intere sono inondate, migliaia di campi devastati, il frumento distrutto. Una nave proveniente dall' Egitto con a bordo delle truppe si salvò a mala pena a Portland. Il piroscafo *Mender* naufragò. La ciurma si salvò, tranne un marinaio.

Turchia. Telegrafano da Costantinopoli 4 corr: Circa 20 soldati turchi provenienti da Santo Stefano volevano introdurre del tabacco di contrabbando che tenevano negli zaini. Furono però denunziati e trattenuti dalle guardie di finanza che imposero loro di estradare il tabacco. I soldati risposero facendo fuoco contro le guardie. Ne nacque un formale combattimento, in cui venne ferito gravemente il comandante delle guardie. Due soldati furono presi; gli altri fuggirono. Furono sequestrate 120 oke di tabacco. I colpevoli vennero sottoposti alla corte marziale.

Svizzera. A Neuchatel è scoppiato il tifo con proporzioni spaventevoli.

CRONACA
URBANA E PROVINCIALE.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 97) contiene:

Da 1 a 30. Avvisi per vendita coatta d' immobili. L' Esattore di Gemona fa noto che nel 14 dicembre p.v. nella Pretura di Gemona si procederà alla vendita

---

APPENDICE

BIBLIOGRAFIA

Pietro Bajo. Sulla decadenza economica della Provincia di Belluno.

(*Cont. e fine. Vedi N.* 184, 196, 197.)

Il Capitolo più importante di quest'utilissimo lavoro è quello che tratta della *Selvicoltura*: importante per il vitalissimo argomento e per la maestria ond' esso è svolto.

Gli sguardi di tutti infatti e le maggiori cure dei governanti sono rivolte sempre a quelle provincie che hanno maggior numero di abitanti, e sono quelle stesse che si trovano nella posizione più favorita per rispetto alla fertilità dei terreni; ma, ahimè! sono pur quelle che attraversano ogni anno periodi fatali, in cui tra l' ansie ed i timori, tra la vita e la morte — se possa dirsi — attendono le notizie meteorologiche delle provincie più povere, meno curate. Spagna, Francia Germania, Ungheria dividono con l' Italia questa sciagurata proprietà; se non che mentre altrove, come in Francia ed in Germania, s' intende da parecchi anni a prevenirne i danni, nell' Italia nulla peranco s' è operato a quest'uopo.

Le provincie del basso Po infatti, anzi le terre tutte che si trovan presso agli estuarii di fiumi importanti, sia sul versante dell' Adriatico che su quello del Tirreno, ricevono, insieme alle copiose acque, i detriti alluvionali che vanno elevando continuamente il letto dei fiumi stessi; tanto che ivi debbono sorgere più e più gli argini i quali in alcun luogo, come nel Polesine, danno sembianza di alte e lunghe muraglie che s' innalzano a cinque, sei e più metri sul livello delle campagne circostanti. Bisogna essere stati testimoni, non già d' una *rotta*, ma solo d' una minaccia d' inondazione in quei luoghi per saper di quale momento sia lo studio rivolto ad impedirle. Per non far della rettorica adunque diciamo subito che codesto studio deve riflettere i luoghi coltivati a boschi e tutti quelli che lo dovrebbero essere non solo per la ragione del clima e della pubblica igiene, ma — che più importa — per essere « ormai un assioma assoluto indiscutibile che i boschi e le foreste sono i moderatori *ab origine* delle acque correnti » (pag. 122).

L'avv. Bajo che già dal 1868 ha pubblicato una bella monografia sull' argomento, prende le mosse da una severa critica alla vigente Legge Forestale « del 27 giugno 1877, la quale rappresenta un punto nerissimo della XIII Legislatura Italiana. » Infatti se la superficie boschiva del Regno secondo la Statistica pubblicata nel 1870 supera di ettari 1,369,492 quella annessa all' ultima legge del 1877, convien dire che al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio non s' è ben sicuri di quello che matematicamente si afferma. Perchè quindi fosse provata un' asserzione che dallo stesso Ministero emanava, a distanza di un lustro, con si enorme differenza, era necessario far precedere alla nuova Legge la formazione del Catasto Forestale. « La mancanza di un Estimo regolare ed esatto dei terreni boschivi e dei fondi cespugliati e nudi da imboscarsi costituisce uno dei difetti essenziali della vigente Legge Forestale;... è però fuor di dubbio che fu emanata una legge importantissima senza prima precisare e conoscere l' oggetto che dalla medesima doveva essere disciplinato. » (1)

Ed ecco adunque una delle cause d' emigrazione per gli abitanti delle nostre Alpi e Prealpi: i fiumi ed i torrenti, non frenati alle fonti e nelle vallate loro circostanti da una retta e opportuna coltivazione a boschi, movono e trasportano ghiaie e detriti lasciando franose le coste dei nostri monti e inondando di aride e sterili sabbie vastissime pianure. Senza notare che le paludi, le maremme, l'*Italia irredenta* dell'on. Baccarini, insomma, furono generate dall' incuria in cui si lasciarono sempre a monte — per dirla geograficamente — i fiumi e torrenti.

La Francia, che ha comune con noi codesto guaio, vi provvedeva quando con la legge del 28 luglio 1860 adottava le misure proposte dall' ingegnere Surell: L' Italia, per lo contrario, con la legge del 1877, non ha ottenuto che dei *Comitati Forestali* « come Autorità Provinciali soprintendenti ai boschi e terreni vincolati, composte di sette membri, niuno dei quali rappresenta realmente l'elemento idraulico specifico, indispensabile alla sistemazione dei torrenti connessa all' imboscamento ».

Inoltre per la sullodata legge « ogni Provincia... deve per mezzo del proprio Comitato provvedere a sè stessa, senza alcun riguardo alle altre e senza alcuna solidarietà col territorio nazionale.. . e talora il territorio di una medesima provincia — come avviene per quella di Belluno — è diviso e soggetto a due dipartimenti forestali. « Eppure nel 1865 l'illustre comm. Negri avea scritto: « Il sistema forestale deve in qualunque Stato dipendere dalle stesse Autorità che vegliano sul sistema dei fiumi. Tale si è la connessione tra i due sistemi da doversi identificare l'Autorità che presiede ai medesimi. Importa che cessi ogni dualismo onde non siavi nè contrasto, nè negligenze, nè ritardo di provvidenze. »

Ed assai meglio d'ogni altr'opera sarebbesi dovuto tener conto del *Saggio delle acque correnti*, pregevole lavoro del conte Francesco Mengotti pubblicato nell'anno 1812. Ma se non la ricordano oggimai con profonda ammirazione nelle loro dotte elucubrazioni insigni economisti, quali il Boccardo e il Luzzatti, o illustri scienziati, come il Negri, in chi o dove rimane rimane memoria del Senatore Mengotti? Ch'è ben poca cosa il trovare in Fonzaso, sua terra natale, un busto nella casa del Pronipote, e una modesta epigrafe nell'ancor più modesta Chiesa di quel paesello. Infrattanto il Surell non fece se non proporre e far attuare in Francia quello che settant'anni prima era stato suggerito dal Mengotti per l'Alta Italia: adottassimo almeno ora il sistema proposto dal Senatore di Fonzaso, se non altro — noi che ci teniamo a scimmeggiare in tutto l'altre nazioni — per imitare la Francia!

È buona cosa l'aver provveduto alle bonificazioni dei terreni paludosi; ma era cosa migliore toglier prima o contemporaneamente la causa di quelli, imprendendo l'imboscamento delle nostre montagne e la sistemazione dei torrenti. Ad ogni modo quel che non s'è fatto, si può, si deve fare e sollecitamente.

Accennato all'importanza della Provincia di Belluno per rispetto alla selvicoltura, l'A. espone il desiderio che vi sorgano Stabilimenti per lo sviluppo dell'industria lignaria, la quale ha significato quant'ivi potrebbe assorgere quando sia ricordato il Brustolon, redivivo ora nel Bessarel. Anche però dall'arte nobile di questi scendendo all'industria utile, l'A. crede di dover suggerire l'istituzione di una *Società per Azioni* nell'intento di procurare alla Provincia una nuova e copiosa fonte di ricchezza.

Ed ora che abbiamo riveduto in buona parte i Capitoli principali di questo lavoro, diciamo subito che sarebbe facilissimo notarne i difetti: difetti di sostanza perchè vi avremmo almen voluto vedere un cenno sulle condizioni dei proprietarii e sulle relazioni di questi con gli operai; difetti di forma che una miglior revisione delle bozze di stampa era sufficiente a correggere. Anche però tenuto conto di di questi nei, il lavoro dell'avv. Baio non perde affatto della propria importanza e la Provincia di Belluno ne deve saper grado all'autore. Lo notarono tutte l'effimeridi che senza distinzione di parte politica e nel Veneto e fuori presero in esame quello studio: lo significarono, tributando meritati elogi, uomini principalissimi del nostro Friuli. E per terminare questi cenni *come li abbiam principiati*, e per commettere un po' d'indiscrezione, citeremo, a conferma di quanto siam venuti dicendo, parole che sappiam rivolte all'avv. Bajo da persona competentissima di qui: « Con bello stile Ella seppe rendere dilettevole la lettura, svolgendo argomenti o materie più o meno nojose. La sua pubblicazione è importantissima, e contiene un intero piano di risorgimento per la Provincia di Belluno. »

(1) Ondechè gli improvvidi disboscamenti che si succedono nei nostri monti, e la assoluta deficienza di quelle estese piantagioni che dovrebbero impedire l' ampliarsi dello squallido ghiaioso manto di cui si rivestono tutt' intorno i fianchi delle vicine Prealpi.

a pubblico incanto di immobili siti in Montenars, Pers e Flaipano, appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

31. Avviso d'incanto. Si invita chiunque voglia attendere alla compra di quattro cavalli di riforma a presentarsi nel 10 corr. alle ore 9 ant. nel locale del deposito allevamento cavalli in Palmanova per ivi, previo incanto, vederne seguire il deliberamento a favore dell'ultimo migliore offerente ed a danaro contante.

32. Avviso di secondo esperimento d'asta. Caduto deserto il primo incanto per lo appalto delle opere e provviste occorrenti ai lavori di costruzione d'un argine di contenimento a sinistra del fiume Tagliamento dalla ferrovia Codroipo-Casarsa alla fronte di Varmo tronco I, per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di it. lire 21543, si rende noto che nel giorno 22 corr. si terrà presso questa Prefettura un secondo esperimento d'asta.

(*continua*).

PER GLI INONDATI

Elenco 11° della Commissione provinciale per soccorsi agli inondati.

Liste precedenti l. 24236.45, Rolando Francesco l. 5, Lazzari Antonio l. 2 Lodovisi Francesco l. 2, Monti Ugo l. 1, Adolfo Corsini c. 50, Manara Andrea c.50, Costa co. Edoardo l. 4, Marini Marino l. 2, Canal nob. Luigi l. 2, Bajo G. B. l. 2, Dolfo Id. l. 2, Naccari Giuseppe l. 1, Lazzari Arturo l. 1, Bonicelli Michele c. 50, Federici Ettore l. 1, Decousandier Enrico l. 1, Bianchi Filippo l. 2, Breviari Diego l. 1, Marchetti Prosdocimo l. 1, Bonizzi Luigi c. 50, Timpano Biaggio c. 50, Rossoni Pietro l. 3, Bertoli Davide l. 2, Dogliotti Vincenzo l. 1, Zanugli Francesco l. 1, Brotto Ettore l. 10, Giovanni Rossi l. 5, Vannucci Eugenio l. 1, Marco Sambo l. 2, Aprile Vincenzo l. 2, Lorenzo Pironzini l. 2, Maltoni Pietro l. 1, Miglioranzi Gaetano l. 2, Montrezza Oreste l. 2, Bottari Aurelio l. 3, Azimonti Enrico l. 2, Perile Alessandro l. 2, Frantosi Leopoldo l. 2, Urbinati Davide l. 2, Acquazone Vittorio l. 1, Campiani Gustavo l. 1, Capitano Pietro l. 3, Anfossi Giovanni l. 2, Maradonna Gaetano l. 1, Angelo Fabris l. 10, Ceron Domenico l. 5, Mingardi Augusto l. 5, Bigatti Giuseppe l. 2, Ferrari Martino l. 5, Pasquali Giuseppe l. 1, Falzoni Pietro l. 2, Graffigna Gerardo l. 2, Federici Giacomo l. 2, Michele Paggi c. 80, Busin Giovanni l. 1, Toc Luigi l. 1, Gaggia Simeone l. 2.50, Cappa Luigi lire 1.50, Decampo Alessandro lire 2, Castellani Aristide c. 50, Decrecchio Luigi l. 1.50, Nizzoli Cesare l. 1, Borgonzoni Pasquale l. 1, Bertoni Giovanni l. 1.50, Lucini Paolo l. 1.50, Cannone Ciro l. 1, Todeschini Cesare l. 1.50, Sacchi Francesco l. 1.50, Milanesi Domenico l. 1.25, Lualdi Carlo l. 1.50, Utili Leopoldo l. 1.50, Razzetti G. B. l. 1.10, Becchini Id. l. 1.10, Pippa Luigi l. 1, Bergamini Agostino c. 50, Brunacci Giulio c. 60, Fabris Giuseppe c. 50, G. B. Marigo c. 85, Guerrini Emilio l. 1, Vicari Giovanni c. 50, Dallagari Augusto c. 50, Tiberi Pompeo c. 50, Stefani Vincenzo c. 50, Pittarello Giuseppe l. 1, Zampol Giacomo c. 50, Castellani Alessandro l. 1, Consolato Bortolo l. 1, Mongardi Domenico l. 1, Dalporto Baldassare c. 50, Bastelli Pietro c. 50, Simoncini Napoleone c. 50, Granziotto Giovanni c. 50, Dallamea Mosè c. 50, Mori Achille c. 50, Taddei Giuseppe c. 50, Lotti Giuseppe c. 50, Lamonato Lorenzo c. 50, Boraldi Emilio c. 50, Lunardi Luigi c. 50, Pigiani Francesco c. 50, Re Emilio c. 50, Ruschi Innocenzo c. 70, Babini Pietro c. 50, Pattuelli Luigi c. 50, Salgaro Antonio c. 50, Bergonzoni Carlo l. 1, Casadei Augusto c. 50, Saccotti Edoardo c. 50, Falaschi Giuseppe c. 50, Mancini Gioberto c. 50, Presacco Giovanni c. 50, Romano Giulio l. 1, Pierpaoli Giovanni c. 50, Franchini Nazzareno c. 50, Canutti Alfredo c. 50, Sodani Luigi c. 50, Fabbro Pietro c. 50, Venturi Ferruccio c. 50, Arpaia Luigi c. 50, Amadei Giacomo l.1, Scoccia Giuseppe c. 50, Guberti Vincenzo c. 70, Ferrarese Antonio l. 1, Noris Francesco c. 50, Caldieron Pietro c. 50, Ravaldini Sotero, Campanelli Francesco, Eugenio Fabbri, Panini Pietro, Baratto Antonio, Mangani Ferdinando, Tonello Giacomo, Castellani Daniele, Guarnaselli Abele Gorini Francesco, Marenghi Primo, Francesco D'Amato, Id. Martelli, Debellini Luigi, Santi Raffaele, Vecchi Nicola, Oreste Ronchini, Mantovani Luigi, Rizzardi Achile, Didini Luigi, Gori Tommaso, Cozzi Vittorio, Frigna Pietro, Cembali Ettore, Debortoli Antonio, Vignotti Oreste, Banchetti Basiliano, Lazzezi Pietro, Moro Davide, Venturi Raffaele, Zanni Tito, Paioli Silvio, Foscarini Bortolo, Valentini Ettore, Balducci Giuseppe, Santi Paolo, Lecchi Emilio, ogni nome offerse l. 1, Carrara G. B. l. 1.20, Miotti Giuseppe, Luigi Chiazzari, Lanza Giovanna, Cargnel Luigi, Servetti Giuseppe, Valli Francesco, Ferdinando Pascoli, Pelidoro Luigi, Dos Francesco, Carlini Emilio, Berselli Carlo, Sartoretti Angelo, Spinetti Riccardo, Negri Edmondo, Capriotti Antonio, Pelladori Celso, Robinato Giacomo, Faggian Augusto, Tessarotto Vittorio, Giannini Natale, Zadi Rosado, ogni nome offerse c. 50, Cerrutti Vincenzo l. 1, Zagnoli Pasquale l. 1, Areno Girolamo l. 1, Nossi Antonio l. 1, Pezzato Paolo l. 1, Capriotti Giacomo l. 1, Luciani Giacomo l. 1, Formentini Claudio l. 10, Giobbio Luigi l. 5, Carabba Edoardo l. 5, Pontotti Giovanni l. 2, co. Urbano Montegnacco — l. 5. Totale l. 24496.55. (*Cont*).

Società alpina friulana. Soccorso ai danneggiati dalle inondazioni. 6ª lista degli oblatori di oggetti di vestiario ed altro:

Anna Bossi Moro 2 paia calzoni, una giubba, un farsetto, 3 paia mutande, un grembialino, un paio scarpe, un cappello — nob. Giacomo Caratti 4 giubbe, 3 paia calzoni, un farsetto, un soprabito — Pietro Basilio Bianchi 2 giubbe, un paio calzoni, un farsetto, una maglia, 2 cappelli, 3 coperte, un ombrello — Rosa Foscolini 2 fazzoletti lana, 3 giacchettini, un paio mutande — famiglia Someda Demarco una giacca da donna, un sciallo, 10 paia calzette, un farsetto — Beniamino Rossi di Pontebba una giubba, 2 camicie, un paio calzoni — Marco Alessi Pontebba un soprabito, un paio calzoni, una camicia, 2 paia mutande, 2 flanelle — G. B. Gervasio una giacca, un paio calzoni, un paio scarpe — N. N. una giacca — Benedetto, Ferdinando, Francesco marchesi Mangilli 5 soprabiti, 3 paia calzoni, 3 farsetti, 3 giubbe da donna, 3 camicie, 3 paia mutande, una maglia, 9 paia calze, 2 paia stivali — famiglia Putelli un soprabito, un paio calzoni, un farsetto, un abito da donna, 6 paia calzetti, 12 colli, 3 camicie, 3 paia mutande — cav. Angelo De Girolami una giacca, una camicia lana, 2 paia mutande, 4 paia calze, 2 flanelle lana, un cappello — Teresa Fabris Rubini 20 paia calze, 5 paia mutande, un paio calzoni, 4 sottogonne, 3 corpetti, 3 sopravesti, 2 abiti completi — Sindaco di Vito d'Asio per oblazioni private raccolte nel Comune di Vito d'Asio lire 105.77, chili 20,2000 gr. di lana, chili 22,600 gr. filo, chili 20,800 gr. canape, 15 lenzuola, 67 camicie, metri 13.14 c. tela, 9 sottane, 9 paia mutande, 4 salviette, una foderetta, 53 paia calze, 23 fazzoletti, 8 grembiali, un abito da donna, 18 paia calzoni, 15 giubbe e soprabiti, 17 farsetti, una maglia, un sciallo, 3 sacchi, 6 cappelli, 5 paia scarpe — Angela De Girolami ved. De Rubeis, una veste da donna, una camicia lana, un farsetto, una giubba — Sofia Comis Cagli un tabarro, 2 giubbe, 2 paia paia calzoni, 6 farsetti, 5 camicie, 2 paia mutande, 2 cravatte, 2 paia scarpe.

Il Consiglio Comunale di Premariacco ha deliberato di soccorrere gl' nondati del Veneto con L. 200.

La Presidenza della Società degli Agenti di commercio ci fa conoscere che sebbene tutti coloro che si sono prestati per la riuscita della gran festa del 22 ottobre trovino il loro maggiore compenso nella soddisfazione di aver compiuta un'opera eminentemente filantropica, nondimeno la Presidenza stessa si è creduta in dovere di indirizzare speciali lettere di ringraziamento ai benevoli, che gentilmente cooperarono all'allestimento del Bazar Asiatico, e cioè: al sig. Giovanni Masutti pei lavori di decorazione; al sig. Giovanni Sello per quelli di falegname; al sig. Giovanni Juri per l'addobbo; al sig. Marco Bardusco per gli stampati, ed alle di lui figlie, alla Direttrice dell'Istituto Uccellis, nonchè alla Direzione dell'Istituto Renati ed Istituto Tomadini per la paziente opera di avvolgere i viglietti necessari alla Pesca.

Se mai un qualche altro ringraziamento fosse ommesso, la Presidenza della Società degli Agenti di commercio lo porge oggi pubblicamente, manifestando la più sentita riconoscenza.

I guai delle acque. Le ultime piene dei fiumi hanno avute disastrose conseguenze anche in altri paesi della nostra Provincia, oltre quelli già ricordati. Difatti da Rivarotta di Pordenone si scrive:

Anche Pasiano fu di nuovo funestata da altra inondazione. Immenso è il danno sofferto nei territori di Visinale, Cecchini e Rivarotta. Raccolti perduti, strade impraticabili, ponti distrutti, campi coperti di sabbia. Disastro tremendo, incalcolabili guai; novella elegia di dolori, se la carità pubblica non viene in soccorso a cotanta miseria.

Deputazione provinc. di Udine.

Avviso.

La presentazione di una sola offerta rese impossibile la provvisoria aggiudicazione dell'asta oggi tenutasi per l'appalto dei lavori di costruzione del nuovo ponte internazionale sul torrente Judri al confine Austro-Ungarico presso Brazzano.

In conseguenza di ciò, resta stabilito un nuovo esperimento d'incanto, col sistema dell'estinzione della candela vergine, nel giorno di lunedì 13 corr. alle ore 12 meridiane precise, nei locali d'Ufficio di questa Deputazione Provinciale, agli stessi prezzi e condizioni, di cui l'avviso 20 ottobre p. p. n. 3946, avvertendosi che in tale circostanza sarà ritenuta efficace anche la presenza di un solo concorrente, e ciò a senso e per gli effetti del Regolamento 4 settembre 1870 sulla contabilità generale dello Stato.

Udine, 6 novembre 1882.

Il Segretario Prov. **F. Sebenico.**

L'on. G. B. Billia *ha accettato* l'ufficio di deputato al Parlamento per il collegio di Udine II; ciò rilevasi da una lettera dello stesso, inserita nel Giornale *La Patria del Friuli* di ieri. La lettera stessa è preceduta da un comunicato dei signori cavalieri Biasutti, Faccini, Fornera e Morgante dott. Alfonso, nel quale si afferma per varj motivi che l'on. Billia fu *portato*, raccomandato e quindi *eletto* da elettori di *Sinistra pura*.

Ci limitiamo per oggi a riportare a titolo di cronaca i fatti di cui sopra, riserbandoci di ritornare su tale argomento.

Corrispondenza d'un rurale. Sig. Redattore, io sono un *rurale* per quelle poche glebe, che il lavoro de' miei antenati mi ha lasciato, e che mi tengono qui. Forse, se ne avessi possedute dieci volte tante, sarei anch'io inalzato, come tanti altri, al grado di *cittadino*; ed invece di occuparmi delle mie terre, di studii e sperimenti agricoli per farle fruttare a mio vantaggio ed a quello dei lavoratori de' miei campi, verrei, come fanno tanti altri, a consumare il mio tempo nel Caffè di Udine. Nelle attuali mie condizioni però io rimango volontieri *rurale* e me ne tengo.

Ciò non toglie, che i miei pochi affari non mi richiamino sovente in città; e fu l'altro jeri quando, bevendo anch'io il mio caffè, ho sentito una disputa sugli *elettori rurali*.

Alcuni li chiamavano brave persone, perchè avevano dato il voto ai loro amici, ed altri dei veri ignoranti, perchè erano andati in massa a votare contro i loro sotto alla guida degli agenti al servizio di uno al quale davano il nome di grande elettore.

Io non prendo la difesa dei *rurali*, perchè tra essi dell'ignoranza ce n'è, se non tanta come in certi elettori di città, che si lasciano traviare dai tribuni della plebe, che vendono paroloni da cavadenti, poco meno di certo.

Questi *rurali* sentono proclamare come *candidati* dei nomi di persone, che essi non conoscono e che non hanno nemmeno mai saputo che esistessero. A chi daranno essi il voto? Evidentemente a quelli che vogliono il loro bene. Ora come volete, che lo dessero p. e. al colonnello Di Lenna, che veniva ad essi dipinto come uno che voleva ristabilire il macinato e portare la ferma militare a sei anni?

Voi mi direte, che questa è una solenne menzogna, una vera birbonata de' suoi avversarii, che meriterebbero di essere condotti al Correzionale. Io non ho niente di contrario da dirvi; ma dov'era per quei poveri contadini l'*altra campana*, come disse un vostro amico, che sentii averla suonata molto bene ad Udine?

Se tutti quelli, che opinavano doversi preferire il Di Lenna all'Orsetti, o lo Schiavi, il Prampero ed il Brazzà al Doda, al Fabris ed al Solimbergo fossero andati a tempo nei villaggi del Friuli ad illuminare questi poveri rurali, non credete voi, che le cose sarebbero andate diversamente? Il mondo è dei solleciti; dice il proverbio. E, scusate, questa sollecitudine, non s'è mai vista fra i vostri amici. Non basta no fidarsi nella bontà della causa e dire le proprie ragioni nella stampa. Ci sono giornali di tutti i colori; e fanno più effetto quelli che più gridano; come succede al mercato.

I *rurali*, vedete, hanno bisogno di essere illuminati; ed ora che sono divenuti la maggioranza, sono un terreno da coltivarsi con cura, anche perchè potrebbero cadere in peggiori mani. Bisogna occuparsi di loro e mostrare un vero interesse per le loro sorti e cercare di migliorarle. Non è più il tempo in cui le *città* erano tutto, ed i *contadi* non contavano per nulla. I *rurali* decideranno delle sorti della Nazione, e sono anche quelli, che più possono giovarle.

Io dico adunque ai possidenti grossi e medii, che sta ad essi di istruire prima sè medesimi per poscia istruire ed aiutare anche i *rurali*. Voi stesso lo avete detto, che colla *libertà* si accresce la *responsabilità* di tutti e principalmente di quelli che più posseggono e più sanno, o sarebbero in dover di sapere. Gradite un saluto di **Un elettore rurale.**

Il Commendatore Miraglia al dott. Pari:

La ringrazio delle benevoli espressioni che mi rivolge (1) e m'è grato di vedere che Ella, come altri eletti ingegni, con continuati studi ed esperienza, intenda all'etiologia della Pellagra.

Avrò molto a caro di conoscere i suoi studi fito-parassitologici, e psicologici.

Intanto la riverisco distintamente.

Roma, 2 novembre 1882.

Devotis.mo suo

N. Miraglia.

(1) Vedi nel n. 253 la *Lettera* al Miraglia.

Esposizione bovina provinciale. Una grande iscrizione artisticamente eseguita da un dilettante di Tolmezzo, ripeteva le parole che intestano questo articoletto, ed esprimevano un fatto verissimo. L'Esposizione fu invero provinciale.

Molto da fare ebbero ieri i signori Giurati all'Esposizione bovina di Tolmezzo, ove accorsero oltre 100 capi di bestiame, in buon numero scelto di modo che sebbene i premi fossero ben 17 increbbe alla Giuria stessa di non poter disporre di un numero maggiore perchè i soggetti degni lo erano. Si accordarono molte menzioni onorevoli, le quali sono pure da riguardarsi come premio d'onore e hanno a riuscire gradite agli allevatori cui furono assegnate.

Il Municipio, di concerto colla Commissione ordinatrice, ha disposto in modo degno di maggior lode per la costruzione di apposito steccato con padiglione, di modo che tutte le operazioni dei Giurì furono compiute all'aperto e senza però che alcuna persona estranea potesse ascoltare le discussioni talvolta vivaci in seno alla Giuria.

Piace rilevare però che l'accordo sull'assegnamento dei premi fu costante dopo le discussioni pell'apprezzamento diverso sui singoli capi.

Il Municipio di Tolmezzo fu poi ospitalissimo e fece le cose egregiamente, con piena soddisfazione di tutti gli accorsi. A domani particolari sui premiati.

Riparto dei Consiglieri municipali fra le frazioni di un Comune. Il Consiglio di Stato in una recente sua adunanza ha risoluto un quesito importantissimo relativo alle modificazioni, che dalle Deputazioni provinciali possono essere fatte al riparto dei Consiglieri fra le frazioni di un Comune.

Il Consiglio di Stato ha ritenuto, ed il Ministero dell'interno adottato come massima costante amministrativa, che la Deputazione provinciale può sempre procedere ad un nuovo riparto di Consiglieri fra le frazioni di un Comune, allorquando le sia ciò chiesto da parecchi abitanti in base alle risultanze dell'ultimo censimento, anche se ancora non ufficialmente pubblicato, senza che abbia la Deputazione stessa l'obbligo di sentire prima il Consiglio comunale.

Il Consiglio di Stato ha riconosciuto ed il Ministero dell'interno ammesso pienamente che in casi simili non si tratta già di decretare il riparto, ma soltanto di correggere il riparto già regolarmente decretato, ponendolo in correlazione alla effettiva popolazione delle singole frazioni risultanti dall'ultimo censimento.

Corte d'Assise. In luogo del cav. Nicola Trua, trasferito a Roma, nella sessione della Corte d'Assise di Udine che comincia oggi il Pubblico Ministero sarà rappresentato dal cav. G. Battista Cisotti, sostituto procuratore generale.

Un libro del sig. Giorio. Leggiamo nel *Corr. della Sera* di Milano: «Da alcuni giorni il *Secolo* va pubblicando gli estratti d'un opuscolo intitolato: *Ricordi di questura* d'un sig. Giorio. Alcune persone ci domandano chi sia costui e qual valore abbiano i suoi racconti.

Il sig. Giorio è un giovane che, durante qualche tempo, scrisse in un giornale clericale della nostra città. Perduto quel lavoro, domandò di entrare nella questura di Milano, e vi fu ammesso in qualità d'alunno. Dopo pochi mesi però, il Ministero, per ragioni che ignoriamo, lo traslocò ad Udine; ma dopo un breve soggiorno in quella città, lasciò il servizio, non sappiamo se spontaneamente, o per volontà de' suoi superiori.

Quanto al valore delle rivelazioni del sig. Giorio, notiamo che la Questura di Milano ha chiesto al Ministero l'autorizzazione d'intentare un processo al signor Giorio. I dibattimenti di questo processo ci faranno sapere che cosa si deve credere delle sue narrazioni».

Tra un Sindaco ed un corrispondente. Si scrive da Sacile alla *Venezia* che sere addietro al Caffè Commercio, quel ff. di Sindaco imbattutosi nel corrispondente del *Tagliamento*, che parlando in quel giornale delle feste date a Sacile aveva nominato certo « Rabagas maleducato », lo invitò a dichiarare se le parole suindicate erano allusive a lui.

Il corrispondente lo consigliò a rivolgersi per aver spiegazioni alla direzione del giornale e alla domanda del funzionante da Sindaco di fare una dichiarazione in suo favore, si rifiutò.

Allora il ff. di Sindaco alzò la mano per schiaffeggiare il corrispondente; ma questo, deviato lo schiaffo, consegnò all'avversario un paio di pugni onde questo andò a cadere sotto un tavolino.

Gli astanti allora s'intromisero ed allontanarono dal Caffè il funzionante da Sindaco.

Fiori finti e naturali. Abbiamo fatto una visita al nuovo negozio di fiori finti e naturali del sig. Giorgio Mozzolini in via Cavour; — e ci compiacciamo col conduttore — un gentilissimo giovanotto — per l'abbondanza e varietà di prodotti esotici e nazionali di cui l'elegante suo negozio è copiosamente fornito. Ammirammo specialmente belle collezioni di fiori finti di meravigliosa fattura. Garofani, rose, dalie, camelie, viole, fucsie, gigli, margherite, amorini perfettamente imitati fanno pompa e sono così belli, così perfetti che non si riesce a distinguerli dai naturali. E il signor Muzzolini da quei fiori, che gli vengono dalle migliori fabbriche francesi, intreccia mazzolini, ghirlande, bouquets, corbelli con una varietà ed un buongusto da farne qualchecosa di veramente artistico. E di così delicati lavori egli ne fa con fiori tanto finti, quanto naturali. Poichè anche di questi ne ha di molti, e da lui si trovano tutte le specie della flora che che alligna nella terra d'Italia ed anche quelle di più difficile e dispendiosa acclimazione. Inoltre ha un bell'assortimento di casa per *bouquets*, vasi per fiori e semi da orto e da giardino. Noi raccomandiamo i prodotti di quest'elegante negozio alle signore essendo che i fiori saranno sempre il loro migliore e più seducente ornamento. Dobbiamo dir anche che i prezzi praticati dal signor Muzzolini sono assai miti. Vogliano dunque le cortesi nostre lettrici fare una visita a quel negozio e ci sapranno poi dire se destano o no ammirazione e stupore i fiori finti del signor Muzzolini.

Teatro Sociale. Veniamo assicurati che fra gli artisti di canto per le due Opere da darsi al Teatro Sociale nella prossima stagione di S. Caterina figurano le signore Adelina Tartaglia, Anna Rizzata, Teresa Vigoola, il celebre tenore Antonio Patierno, il baritono Luigi Garbini e come bassi Lombardi Emilio e Bonini Oreste.

È certo che con questi elementi la stagione non potrà a meno di riuscire brillante. Vi sono infatti, fra i riportati, nomi d'artisti che non permettono di dubitare d'uno splendido esito.

Teatro Minerva. La pantomima *Cendrillon* attirò ieri a sera un pubblico distinto. Qui la si è vista ancora; perciò non spenderò parole in narrarvi il fatto; d'altronde tutti conoscono la storia della *Cenerentola*.

Piacque moltissimo sia per l'esecuzione che da quei cari bambini non si poteva pretendere migliore, come anche per lo sfarzo e buon gusto del vestiario e per la verità con cui i diversi personaggi storici erano rappresentati.

L'entrate di Garibaldi e di Re Umberto furono applauditissime; ma chi destò al più alto grado le risa e l'ammirazione del pubblico si fu un Napoleone I, alto quanto un punto ammirativo, che con una mano nello sparato della giubba e con un incedere grave e dignitoso andò a sedersi a cavalcioni di una sedia proprio nella posa che soleva prendere il Gran Capitano. E dire che quel Gran Capitano non era alto 60 centimetri!

Bisogna proprio dire che il signor Sidoli nulla ha ommesso perchè questa pantomima ottenga il pieno favore del pubblico, e che l'abbia ottenuto ce ne fanno certi gli applausi vivissimi che toccarono a quei piccoli artisti sia durante che dopo l'esecuzione. **Remo.**

Teatro Nazionale. Marionettistica Compagnia Reccardini. Questa sera serata a beneficio di Facanapa con una ridicolissima commedia e con due balli.

Incendio. Nel 2 corr. in Pradis (Clausetto) per causa non bene determinata si manifestava un incendio nella stalla di B. A. che risentì perciò un danno di L. 1000 per deterioramento e distruzione di foraggi ed attrezzi e per guasti al fabbricato.

Furto. Nella notte del 29 al 30 ottobre, in Vito d'Asio, ladro finora ignoto, penetrato in casa di T. A. vi trafugava una caldaia del costo di lire 60.

Tentato suicidio. Nel 4 corr. in Palmanova certo C. P. affetto da pellagra, tentava di togliersi la vita inferendosi con un coltello alcune ferite, che però vennero ritenute di poca gravità.

Contravvenzione. Nel 3 corr. in Tauriano (Spilimbergo) i reali Carabinieri dichiararono in contravvenzione certo P. A. per averlo sorpreso in quelle campagne in attitudine di caccia con panie e panioni.

FATTI VARII

Progetto sulla caccia. L'on. Berti nominerà una Commissione per studiare un nuovo progetto sulla caccia. Sarebbe intenzione dell'on. ministro di agricoltura e commercio di riservare ai Consigli provinciali la facoltà di stabilire le necessarie restrizioni. Le gravi obiezioni sollevate contro il progetto approvato dal Senato avrebbero indotto l'on. Berti ad abbandonare il concetto di una legge unica per tutto lo Stato, mentre le condizioni di clima e di interessi sono differenti nelle varie regioni d'Italia.

Una lettera di Emilio Zola. Il cittadino D. O. White, di At,

lanta (Georgia), grande ammiratore di Emilio Zola, battezzò il suo ultimo figlio col nome e col cognome del celebre romanziere francese.

Zola, informato della cosa, scrisse al suo ammiratore la lettere seguente:

« Caro signore. — Mando al mio figlioccio tutti i miei augurii di prosperità. Possa egli crescere in bellezza, in vigore e diventare un vero uomo. La pubblicità che io, suo padrino, posso avere nel mondo, non vale una vita felice. Desiderategli per me una buona sposa e dei figli, e ciò varrà meglio che desiderargli della gloria. Frattanto vi ringrazio del vostro entusiasmo e vi stringo cordialmente la mano ».

E. Zola.

Le cascate del Niagara e l'elettricità. Una società di capitalisti da pochi giorni ha acquistato per 5 milioni e 250,000 lire la proprietà del Prospect-Park, sul Niagara, ed il diritto d'impiegare tutta la forza della cascata dalla parte della riva americana. Si tratta di impiantare una Compagnia colossale avente per capitale da 10 a 15 miliardi di lire, per utilizzare i due milioni di cavalli di forza della cascata del Niagara. Con questa forza colossale si potrà ottenere una produzione d'elettricità capace di illuminare e di scaldare le principali città degli Stati Uniti d'America, e di comunicare la forza motrice necessaria a tutti i grandi stabilimenti manifatturieri del paese.

Macchine agricole funzionanti alla distanza di 64 chilomet. dal loro motore. Si annuncia da Monaco che il signor Marcel Deprez ha intenzione di mettere in movimento una macchina agricola, che funzionerà nell'interno del palazzo di cristallo, e che riceverà la forza elettrica da un generatore dinamico che trovasi a Augsbourg a 64 chilometri di distanza. La trasmissione della forza elettrica si farà col mezzo d'un semplice filo telegrafico.

Il prosciugamento del Zuidersee. L'*Exploration* riferisce che il prosciugamento della parte meridionale dello Zuidersee si può considerare come terminato. Ora si tratta di rendere questo terreno atto alla cultura, e sicuro contro l'invasione del mare.

La vedova di Rattazzi. Ecco un grazioso aneddoto che ebbe per autore uno dei più spiritosi cronisti parigini, il sig. Aurelio Scholl.

Madama De Rute, vedova del conte di Solms in prime nozze, quindi del comm. Rattazzi, ed ora sposa di un deputato spagnuolo, è sul punto di diventar madre per la terza volta. Essa ha avuto dal suo primo marito un figlio che è di nazionalità francese, dal secondo ebbe una figlia che è italiana. Il bambino che sta per nascere sarà spagnuolo come il padre. Un ministro che pranzava un giorno in casa De Rute, portò un brindisi alla signora de Rute, nel quale, dopo aver rammemorato le diverse nazionalità di cui aveva gratificato i suoi figli, concluse esclamando « Beviamo all'unione delle razze latine! »

Uno scontro in cielo. Il celebre professore di astronomia sig. Piazzi Smith ha la compiacenza di informare le turbe che presto, può darsi fra qualche mese, il mondo assisterà ad uno spettacolo unico nel suo genere, cioè ad uno scontro fra il sole ed una cometa visibile.

Della conseguenza di tale collisione, un altro astronomo fa un quadro incantevole, se — meno male che c'è un se — la cometa è un corpo solido. Lo aumento del calore sarà così grande che ogni vita organica si estinguerà sulla terra.

In dicembre avremo una stagione torrida, e il mese di luglio sarà insopportabile a tutti gli uomini, a tutte le piante, a tutti gli animali, comprese le salamandre. Le montagne di ghiaccio che circondano i poli si fonderanno, e la terra sarà infallibilmente inondata, se prima non fu ridotta in cenere.

Gentili, questi astronomi!

ULTIMO CORRIERE

Il programma di Depretis.

La nostra Gazzetta del Popolo di Torino ha da Roma:

« Il ministro Depretis è rimasto molto contento del risultato delle elezioni. Poteva essere migliore, ma si poteva temer di peggio col grande numero di elettori, che erano una grande incognita. Ma è stato contento sopratutto perchè le nuove elezioni, senza voler sofisticare sulla forza rimasta agli antichi partiti, sul valore dei nuovi, sono nel complesso una solenne affermazione in favore del programma di Stradella. Quindi il dire di qualche giornale, che dopo il risultato delle elezioni il Depretis abbandonerà l'idea della fusione colla Destra, e che la nuova politica sarà specialmente accentuata nel discorso della Corona.

Orbene, io vi posso affermare che il Depretis dopo le elezioni è più fermo di quanto era prima delle elezioni, nella politica annunziata nel discorso di Stradella. Egli non disse allora di volere fusione colla *Destra*, bensì di volere la formazione di una grande maggioranza liberale per compiere l'opera delle riforme annunziate fin dal 1876. Questa maggioranza si do veva formare senza domandare ad alcuno le fedi di nascita, bensì la fede di devozione alle istituzioni.

In tale politica persiste il Depretis; e nel respingere qualsiasi transazione coi nemici delle istituzioni è più fermo che mai, ora dopo il rumore che i radicali vanno menando dei loro effimeri trionfi.

Quale svolgimento pratico questa politica possa avere all'apertura della Camera, ancora non è dato prevedere. Ma si può andar sicuri che il Depretis non verrà meno alle dichiarazioni e alle promesse fatte nel discorso dell'8 ottobre.

Funerali a Garibaldi in Roma.

Dicesi che appena aperta la Camera, sarà presentato un progetto di legge per un solenne funerale a Garibaldi in Roma — e per compiere l'estrema volontà dell'eroe, cremandone la salma veneratą.

Rifiuto di estradizione.

Pare che il governo sia fermamente deciso a considerare politico il reato di cui sono accusati gli emigrati triestini, arrestati a Venezia. Non si accorderà quindi la loro estradizione.

I Ballottaggi.

Roma. Iscritti 26010, votanti 4658, Lorenzini 2822, Pericoli 1695.

Napoli. Proclamato eletto Marco Rocco con voti 4002; Carrelli n'ebbe 3834.

Modena. Risultato definitivo del ballottaggio: Votanti 4125: Araldi 3251, Sandonini 768, nulli 106. Venne proclamata l'elezione di Araldi, cos.

TELEGRAMMI

Vienna, 6. La *Neue Freie Presse* assicura che l'arciduca Alberto restituirà quanto prima la visita della corte imperiale austriaca ai reali d'Italia a Milano.

Londra, 5. Il *Daily News* ha Costantinopoli: La Porta prepara una circolare constatante che eseguì la sua parte in tutti gli articoli del trattato di Berlino, ma gli articoli favorevoli alla Turchia non furono ancora eseguiti.

Cairo, 6. L'arruolamento delle truppe negre procede bene. Parecchi ufficiali tedeschi parteciperanno alla spedizione del Sudan. Schweinfurth crede che la spedizione durerà 18 mesi.

Londra, 6. Il *Times* pubblica due lettere dirette ad Arabi pascià da Mohammed Zafar sceicco influente abitante a Ildizkios e da Achmet Rabit segretario del sultano, esprimenti la fiducia del Sultano in Arabi pascià; sperano che Arabi impedirà che l'Egitto cada in mani straniere, constatano la nessuna simpatia del Sultano per Ismail pascià, Halim pascià e Tewfich pascià.

Parigi, 6. L'*Officiel* pubblicherà questa settima la nomina dell'ambasciatore al Quirinale. Annunziasi definitivamente la nomina di Decrais.

Roma, 6. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i decreti per l'approvazione del nuovo codice di commercio.

Tunisi, 6. Ebbe luogo una questua, sotto il patronato delle signore Cambon, Forgemol, Raybaudi ed altre per gl'inondati d'Italia. I rappresentanti delle potenze vi assistevano.

Alessandria, 6. Il cholera infierisce alla Mecca ed aumenta a Gedda.

Londra, 5. Scoppiarono nuovi disordini in Andora provocati dai carlisti. Vi furono morti e feriti.

Bucarest, 6. L'epizoozia aumenta: le precauzioni ai confini sono rinforzate.

Tunisi, 5. Una speciale commissione fu nominata per rivedere i conti di Mustafà e per riprendergli i beni della Corona statigli regalati.

Bruna, 6. Ha fatto sensazione che l'apertura del teatro nazionale sia stata differita, perchè all'ultimo momento, mentre gli attori erano ormai pronti, l'ingegnere Ross dichiarò che non poteva assumere ancora la responsabilità d'una eventuale interruzione della luce elettrica. L'impresa fu condannata a pagare la penale contrattuale. Il pubblico tenne il broncio e il banchetto inaugurale fu disdetto.

Cattaro, 6. La pace è ristabilita a Cettinje. Il governo permise agli albanesi di frequentare il bazar di Podgorizza ed ingiunse agli affittaiuoli di dare prontamente ai padroni emigrati a Scutari la parte del raccolto loro dovuta.

Berlino, 6. Sono imminenti le trattative che devono concernere il trattato commerciale con la Serbia, analogo a quello concluso con l'Austria.

La partecipazione al procedere della malattia di Virchow è viva e generale. Lo stato del paziente è pressochè immutato.

Vienna, 6. All'assemblea generale che ebbe luogo ieri e alla quale intervennero numerose masse di operai, fu accolta a quasi unanimità la risoluzione contro il lavoro della domenica e contro la pubblicazione di giornali il lunedì.

Pietroburgo, 6. L'*Avvisatore del Governo* conferma l'insussistenza della voce corsa circa il divieto d'esportazione di cavalli.

Giusta lo stesso foglio furono fatti il 2 corrente gli esperimenti per una congiunzione telegrafica fra la stazione nel palazzo di Gascina e Pietroburgo.

Il *Nowosti* rileva essere gli uffici do ganali di Michalswetz, Mosca e Pietroburgo stati autorizzati a ricevere le competenze doganali anche in marchi germanici.

Parigi, 6. Il *National* rileva che il governo, alla convocazione della Camera, svilupperà una politica molto chiara. Il programma comprenderà soltanto quelle questioni sulle quali tutti i repubblicani sono d'accordo.

Lo stesso foglio osserva essere stato eliminato ogni pericolo di crisi ministeriale alla riconvocazione della Camera.

Giusta il *Siecle*, il tesoro dello Stato dispone di mezzi sufficienti per coprire tutti i bisogni del presente e del prossimo futuro. Il bilancio pel 1883 si chiuderà quindi senza far appello al credito.

Cairo, 6. L'amministrazione demaniale annunzia al ministro delle finanze che sono state prese tutte le disposizioni pel pagamento del Coupon di dicembre.

Il ministero deliberò pure di servirsi d'un avvocato inglese nel processo contro Arabi. A tal fine chiamò al Cairo da Alessandria l'avvocato Grosjean.

Genova, 6. È arrivato stamane, proveniente da Buenos-Ayres, il vapore *Europa* con a bordo il tenente Bove, il professore Lovisato e gli altri componenti la spedizione scientifica inviata dal governo argentino nella Terra del Fuoco.

NOTIZIE SUI MERCATI DI UDINE

Grani. Tutti tre i mercati dalla 44 ottava possono qualificarsi per fiacchi, tanto per concorrenza di generi che per affari.

I terrazzani si danno colla maggior alacrità al disbrigo di molti lavori campestri abbandonati pel continuo imperversare delle intemperie, ed alla semina del frumento, approfittando di quelle giornate in cui Febo ci grazia della sua visita. E perciò i prezzi si sostengono e la poca roba che giunge sulla piazza per le molte ricerche rincarisce, cosicchè chi ha la peggio non sono già i grandi possidenti, gli agricoltori ed i possessori dei generi, ma chi deve ricorrere a loro costretti per la necessità delle provviste a piegarsi alle eccedenti pretese dei primi.

Le transazioni registrate seguirono ai seguenti prezzi:

Frumento, lire 16.25, 16.75, 16.90, 17, 17.20, 17.35, 17.50, 17.80, 18, 18.25, 18.40. 18.50

Segala, lire 11.50, 11.75, 11.80, 11.90, 12, 12.10, 12.25, 12.30.

Sorgorosso, lire 6, 6.25, 6.75, 7, 7.50, 7.75, 8.

Lupini, lire 5, 6, 7, 8, 8,50.

Castagne, lire 8, 9. 10, 12, 12.50.

Foraggi e Combustibili Carri 23 di fieno, 3 di paglia, 3 di carbone, 5 di legna.

MERCATI DI UDINE — 7 novembre.

Grani. Oggi giornata come sempre i tutti martedì, i prezzi sono capricciosi.

Granoturco nuovo varia il prezzo conforme lo stato di siccità e qualità da 9.50 a 11.70.

Frumento da 17.25, 17.60, 18, 18.50.

Sorgorosso da 6.50 a 7.90 conforme la stagionatura.

Lupini conforme la stagion. da 7 a 7.50.

Segala da 11.80 a 12.30.

Saraceno 12 all'ettolitro.

Castagne da 9 a 12 al quintale.

Fieno dall'Alta I qualità 6.00, 6.60.

» dalla Bassa » 4.90, 5.20.

Paglia da letto da 3.80 a 4.

Pollerie. Venditori di prima mano:

Galline) 1.25 1.40
Anitre) 85, 1.00 — al kil. peso vivo.
Oche) 60, 75, 80 —
Polo d'India 80, 90, »
detti femmine 95, 1.05, »
Pollastri al paio 2.00, 2.25.

DISPACCI DI BORSA

LONDRA, 4 novembre.

Inglese	102.1—	Spagnuolo	64.1[8
Italiano	87.3[4	Turco	12.3[8

VENEZIA, 6 novembre.

Rendita pronta 87.63 per fine corr. 87.78
Londra 3 mesi 25.20 — Francese a vista 100.95

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.24 a 20.26
Bancanote austriache	da 213 — a 213.50
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

BERLINO, 6 novembre.

Mobiliare	529.—	Lombarde	242.50
Austriache	603.—	Italiane	86.40

PARIGI, 6 novembre. (Apertura)

Rendita 3 0[0	81.15	Obbligazioni	—.—
id. 5 0[0	115.20	Londra	25.23
Rend. Ital.	89.20	Italia	1.7[8
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	102.3[8
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	12.[60
» Romane	—.[—		

VIENNA, 6 novembre.

Mobiliare	307.40	Napol. d'oro	9.[48
Lombarde	141.25	Cambio Parigi	47 25
Ferr. Stato	349.50	id. Londra	119.20
Banca nazionale	839.—	Austriaca	77.45

FIRENZE, 6 novembre.

Nap. d'oro	20.27.1[2	Fer. M. (con).	—.—
Londra	25.15	Banca To. (n.o)	—.—
Francese	100 75	Credito it. Mob.	752.—
Az. Tab.	—.—	Rend. Italiana	89.70.[—
Banca Naz.	—.—		

TRIESTE, 6 novembre.

Napol.	9.49.1[2 a9.52.[—	Ban. ger.	58.40 a 58.60
Zecchini	5.63—[a5.64—[	Ren. au.	76.90 a 77.05
Londra	119.05 a119.60	R.un.4 pc.	87.10 a [—.—
Francia	47 05 a 47.35	Credit	308.[— a309.[—
Italia	46.70 a 46.95	Llokd	—.— a —.[—
Ban. ital.	46.85 a 47.—	Ren. it.	87.1[4 a 87.3[8

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO della FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1,43 ant	misto	ore 7,21 ant	ore 4,30 ant	diretto	ore 7,37 ant
» 5,10 »	omnibus	» 9,43 »	» 5,35 »	omnibus	» 9,55 »
» 9,55 »	accellerato	» 1,30 pom	» 2,18 pom	accellerato	» 5,53 pom
» 4,45 pom	omnibus	» 9,15 »	» 4,00 »	omnibus	» 8,26 »
» 8,26 »	diretto	» 11,35 »	» 9,00 »	misto	» 2,31 ant

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6,00 ant	omnibus	ore 8,56 ant	ore 2,30 ant	omnibus	ore 4,56 ant
» 7,47 »	diretto	» 9,46 »	» 6,28 »	idem	» 9,10 ant
» 10,35 »	omnibus	» 1,33 pom	» 1,33 pom	idem	» 4,15 pom
» 6,20 pom	idem	» 9,15 »	» 5,00 »	idem	» 7,40 »
» 9,05 »	idem	» 12,28 ant	» 6,28 »	diretto	» 8,18 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 7,54 ant	diretto	or 11,20 ant	ore 9,00 pom	misto	ore 1,11 ant
» 6,04 pom	accellerato	» 9,20 pom	» 6,50 ant	accellerato	» 9,27 »
» 8,47 »	omnibus	» 12,55 ant	» 9,05 »	omnibus	» 1,05 pom
» 2,50 ant	misto	» 7,38 »	» 5,05 pom	idem	» 8,08 »

DISTILLERIA A VAPORE

G. BUTON E COMP.

proprietà Rovinazzi

BOLOGNA

29 medaglie 29

Medaglia d'oro Parigi 1878
Medaglia d'oro Milano 1881

Specialità dello Stabilimento:

Elixir Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquor della Foresta
Monte Titano	Guaranà
Arancio di Monaco	San Gottardo
Lombardorum	Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri liquori fini.
GRANDE DEPOSITO DI VINI SCELTI ESTERI E NAZIONALI
Sciroppi concentrati a vapore per bibite.
DEPOSITO DEL BENEDICTINE dell' ABBAZIA DI FECAMP. 29

Tosse, Asma, Bronchite, Male di Petto

Pillole di A. CANTELLI farmacista

BOLOGNA

Il favore incontrato nel pubblico da parecchi anni delle dette pillole non hanno bisogno di altre raccomandazioni per che la pronta efficacia di chi le ha usate è indubitata, e non v'è chi le conosce che non le suggerisca a parenti ed amici.

Essendo esse preparate con sostanze sedative ricostituenti e balsamiche, vengono raccomandate in tutte quelle malattie ove havvi deperimento dell'organismo. Sono il miglior rimedio nelle Tossi qualunque; Catarri polmonari, vescicolari, intestinali; Sputi di sangue; Raffreddori; Costipazioni; Malattie bronchiali; Asma; Mal di gola; Tisi incipiente, ecc. ecc.

Prezzo Cent. 60 la Scatola — Sconto ai Rivenditori.

Deposito in Bologna alle farmacie Zarri, Veratti e agli Stabilimenti Clemente, Bonavia, Bernaroli e Gandini.

POLVERE SEIDLITZ

di A. MOLL

Prezzo di una scatola orig. suggll. fior. 1. v. a.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l' incontestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaja da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella *stitichezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco*, più ancora nelle *convulsioni nifritide, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose* ed infine nell' *isterica ipocondria*, continuato *stimolo al vomito* e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

AVVERTIMENTO

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di *Seidlitz* ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore come pure di chi le smasse in commercio.

A. MOLL
fornitore alla I. R. Corte di Vienna.

Depositi in UDINE soltanto presso i farmacisti signori *A. Fabris* e *G. Comessatti* ed alla drogheria del farmacista signor *F. Minisini* in fondo mercatovecchio. 2

PRESSO

La Tipografia Jacob e Colmegna si eseguiscono lavori tipografici a prezzi mitissimi.

ACQUA FIGARO

SOCIÉTÉ D'HYGIÈNE FRANÇAISE

TINTURA SPECIALE
per i Capelli
e la **BARBA**

ACQUA FIGARO - in due giorni

Prodotto speciale per tingere in due giorni e senza alcun danno i capelli e la barba in nero e in castagno.

Ottenuto l' effetto sarà utile di mantenerlo con l'uso dell'acqua Figaro progressiva.

Prezzo della scatola completa L. 6.

ACQUA FIGARO - istantanea

Alle persone che non hanno il tempo o la pazienza di far uso delle tinture progressive, la Società Igienica Francese offre la Acqua Figaro, istantanea la quale priva di sostanze nocive è di un pronto e sicuro effetto.

Prezzo della Scatola completa L. 6.

☞ BIONDO D' ORO FIGARO ☜

I capelli biondi essendo oggidì quelli più di moda, così si raccomanda questa preziosa acqua che ha la virtù di imbiondire i Capelli in brevissimo tempo; essa poi è tutt' affatto innocua perchè non contiene alcun acido corrosivo, anzi l' uso frequente di questa acqua fortifica il sistema capillare, pulisce la cute della testa, rende morbidissimi i capelli e ne impedisce nello stesso tempo la caduta, cangia poi qualsiasi capigliatura in bel color biondo d' oro, senza preparato alcuno. Alla scatola L. 8,00.

Si vende in UDINE dal profumiere NICOLO' CLAIN Via Mercatovecchio, e presso la farmacia dei sigg. BOSERO e SANDRI, situata dietro il Duomo. 65

STABILIMENTI

Antica Fonte di Pejo

NEL TRENTINO

☞ APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE ☜

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al *Direttore della Fonte in Brescia C BORGHETTI*, dai signori Farmacisti e depositi annunciati. 24

ANATERINA

— per le malattie della bocca e dei denti. —

Questo prodotto racchiude potenza d' azione nel modo con cui è preparato per l'igiene della bocca, e rende altresì gradevole l'odore dell'alito.

Esso è composto di tonici salutari ed è il più efficace preservativo del dolore e della carie dei denti, ed è il più adatto a pulirli, conserva lo smalto bianchissimo, rassoda e rinforza le gengive

L' elixir Anaterina

è superiore ai preparati esteri, i quali costano il doppio per l'esportazione.

Si raccomanda adunque l' uso di questa specialità utile per tutti, e che si mettono in commercio a metà costo di quelle estere.

Ogni flacon in elegante astuccio si vende a L. 1,50.

Si vendono presso l'Amminist. del Giornale di Udine. 67

Acqua alla Regina d' Italia

soave profumo per Toeletta

SURROGANTE CON MOLTO VANTAGGIO TUTTI GLI ACETI

Acqua Felsina, Acqua Cologna, Acqua Lavanda, ecc.

ACQUA ALLA REGINA D' ITALIA, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la Botanica; è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche incontestabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo L. 2. —

Si vende all' Amministrazione del Giornale di Udine. 68

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla senza odore, che s' impiega a freddo per le porcellane, vetri, marmi, legno, cartone carta, sughero, ecc. ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*. 15

80 CENTESIMI 80

L' OPERA MEDICA
(tipi Naratovich di Venezia)
del chimico farmacista L. A. SPELLANZON
intitolata

PANTAIGEA

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia - Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. in Udine presso l' Amministrazione del Giornale di Udine. 16

Per le Signorine

Polvere velutata la più eccellente polvere di riso per rinfrescare la pelle, scatole ovali di Parigi ad It. L. 1,00. = **Polvere di riso** oblunga della casa Longega, a Cent. 30 al pacchetto.

Vendesi all'Amministrazione del Giornale di Udine. 17

Scatole Novità

Gelatinate in Cromolitografia da regali. CONTENENTI Sapone fino — Estratto da Fazzoletto — Polvere di riso profumata bianca e rosa — Cosmetico ecc.

☞ Ogni scatola L. 1.00 ☜

Si vende presso l' Ufficio del Giornale di Udine. 70

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane N. 10.
SUCCURSALI
MILANO - Via Broletto, 26. N. Berger.
ABBIATEGRASSO - Agenzia Destefano

COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja Num. 71
SUCCURSALI
SONDRIO — D. Invernizzi.
ANCONA — G. Venturini.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d' accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta.
Quali vantaggi non escludono l' obbligo di pagamento del viaggio da GENOVA a BUENOS-AYRES.
Rappresentante la Compagnia BORDOLESE per Nuova-York. Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

Per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres - Partenze fisse 3, 12, 22, e 27 di ogni mese.
Per le stesse destinazioni a datare dal 10 Ottobre vapori a grande velocità
10 Ottobre vap. AMEDEO — 10 Novembre vap. INIZIATIVA — 10 Dicem. vap. SCRIVIA
Per Rio Janeiro (Brasile) soltanto, a condizioni vantaggiose
Partenze straordinarie il 15 Novembre vap. BERLINO — Dal 10 al 20 Dicembre vap. ATLANTICO

Per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres (da Bordeaux) 28 Ottob. e metà Nov. - Prezzi eccez.

☞ Per Nuova-York (via Bordeaux) viaggio misto per ferrovia e battello a vapore
da GENOVA 20 Ottobre vap. CHATEAU-LEOVILLE — 20 Novembre vap. CHATEAU-LAFITE
Prezzo di terza classe fr. 140 oro - il vitto fino al 23 è a carico del passeggiere.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi.
☞ Dietro richiesta spediconsi circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affrancare. ☜
Rappresentante GIO BATTA FANTUZZI — UDINE, Via Aquileja 71. 8

Udine 1882 - Tip. Jacob e Colmegna.